

S. VII.

Delle Colline Vulcaniche, e de' Laghi di Krign.

Partendo dalla Città di *Aequum*, o *Troian-Grad*, o servendosi del termine più comune da *Krign*, al fianco di esso, passato un piccolo rivoletto, vi è subito una collina di ragionevole altezza, che domina la bella Campagna all'intorno, e sotto cui alla parte Occidentale, sono i due Laghi. Questa collina, come l'altra, che l'è dappresso chiamo *Vulcaniche*, perchè il *FORTIS* le chiamò tali, ma io considererò in esse tutto altro. Sopra una di esse apparisce un picciolo Tempio ora distrutto, e sembra sia stato innalzato sopra le rovine di un Tempio pagano. Il gusto dell'Architettura è quello de' Calogeri presenti, e lo è per conseguenza di que' de' primi tempi della Chiesa, giacchè i Calogeri non alterarono mai il gusto delle fabbriche antiche. Egli è un monumento, che potrebbe provare in parte, che i primi Cristiani, che arrivarono in Dalmazia dalle parti Settentrionali, e que' dell'Oceano glaciale furono del rito Greco. O' udito taluni disputare su questo punto, ma basta esaminare qual Religione dominasse fra gl'Imperatori di Oriente ne' primi Secoli della Chiesa, e la questione è finita. Quivi dicono i Morlacchi, che *S. Giorgio* fece quel prodigio di ammazzar il drago, che forgeva da uno de' Laghi, e già già si preparava a trangugiar la Figlia del Re, a cui era toccata la sorte di espondersegli. Chi esamina bene la Storia, vedrà che ai tempi di *S. Giorgio* non vi erano altri Re, che comandassero in Dalmazia, che gl'Imperatori Romani, e che il suddetto prodigio è

suc-